

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente. In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Ringraziamenti necrologici L. 5. — Necrologie L. 1 alla linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale. Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia "Dina".  
**Pagamenti anticipati.** — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.  
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per la vaglia o risparmi.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11,30 ant. e dalle 12,30 alle 3 pom. giorni feriali.  
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperta dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 ant. alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Annunciamo con vero rammarico la morte avvenuta venerdì sera di Monsignor

**Giuseppe Maria Sciandra**  
 Vescovo della diocesi d'Acqui.

Ci riserviamo, non potendolo ora, stretti dal tempo e dallo spazio, di dare nel prossimo numero dettagliati cenni biografici su questo degnissimo prelatato che resse per molti anni la nostra Diocesi, seminando carità e raccogliendo amorevolezza.

Quantunque la triste notizia fosse attesa, perchè il simpatico Monsignore era da lungo tempo travagliato da crudo malore, pure impressionò vivamente la cittadinanza che portava allo Sciandra una verace affezione.

Il corpo dell'illustre estinto venne imbalsamato e resterà esposto al pubblico nel salone del Vescovado per giorni 4 ed i funerali avranno luogo Martedì prossimo, alle ore 6 pomeridiane.

## Elezioni Provinciali

Nel mentre assicuriamo i nostri lettori che la candidatura dell'Avvocato **Alberto Cortina** incontra sempre più il favore degli

elettori nei Mandamenti di Bubbio, Roccaverano e Spigno, possiamo pure accertare, per serie informazioni pervenuteci, che è voluta con non minore entusiasmo, la rielezione del Marchese **Vittorio Scati** nei Mandamenti di Acqui e Bistagno.

È ben vero che la nostra consorella *La Bollente* nell'ultimo suo numero volle trovare nell'Avvocato *Airaldi diritti incontestabilmente maggiori (sic)* che non nell'Avv. Cortina ad aspirare all'onorevole mandato di Consigliere Provinciale asserendo ancora che, *essendo tra le cose possibili di quaggiù (meno male!!!) la elezione del Cortina a preferenza dell'Avvocato Airaldi, ciò non sarebbe il più bell'elogio degli elettori di quei paesi.*

Queste ed altre frasi di detto giornale, se noi dovessimo pigliarle sul serio, suonerebbero insulto e per gli elettori dei tre Mandamenti e per l'amico nostro; noi però non ne teniamo gran conto e non le ribattiamo perchè siamo convinti che gli elettori vi daranno la più bella risposta eleggendo a grande maggioranza il nostro candidato Avvocato Cortina che saprà certo provvedere convenientemente alla cosa pubblica, come dimostrò sempre di essere uomo serio, pratico e studioso.

Quanto al Marchese Scati, per additarlo nuovamente all'unanime suffragio dei Mandamenti di Acqui e Bistagno, basterà ricordare come in un anno di prova abbia dimostrato non comune capacità amministrativa, grande zelo e rara attitudine nel disimpegno del conferitogli mandato.

Altro per ora non aggiungiamo, e confidando nella fermezza degli elettori di queste ubertose vallate del Monferrato, elettori che non si lasceranno smuovere dai loro retti intendimenti, plaudiamo in

anticipazione alla vittoria dell'Avvocato **Alberto Cortina** per Bubbio, Roccaverano e Spigno, ed a quella del Marchese **Vittorio Scati** per Acqui e Bistagno.

## Ai Produttori di Vino

Da che disgraziatamente siamo in guerra di tariffe colla Francia, e che l'esportazione del nostro vino in quell'importante centro di consumo è cessata con grave nostra jattura, si mostra evidente la necessità di pensare seriamente a cercare nuovi sbocchi al nostro commercio vinicolo, ed a produrre anzitutto tipi di vino che convengano alle altre nazioni. Per l'Europa, la Germania, e l'Inghilterra; per l'America, la Repubblica Argentina sono i luoghi più opportuni ove dobbiamo rivolgere la nostra attenzione.

Il Governo a cui deve stare a cuore la conservazione della ricchezza nazionale, non può trascurare l'impianto di depositi governativi colà dove i prodotti possono trovare facile ed utile collocamento.

Colla cantina di Lucerna, in Svizzera, e di Monaco, in Baviera, già in parte si soddisfa a queste esigenze, ed è in progetto altresì quella di Londra, in Inghilterra. Sarebbe sommanente desiderabile che anche oltre mare, se ne stabilisse onde far cessare l'anomalia delle marche, e gli inconvenienti che derivano da spedizione di merce alla rinfusa che vulnera spesso e menoma la fama dei nostri vini.

Stabilite queste sedi enotecniche, esse diventerebbero centro di operazione, e mercè il tramite dei Comizi Agrarii potrebbero rendere segnalati servizi al Paese. I Soci del Comizio dovrebbero essere, preferibilmente, i primi ad essere favoriti da questo intermediario commerciale tanto disinteressato quanto competente. È ineluttabile bisogno che noi veniamo a queste idee, e di concretarle in fatti, se non vogliamo proseguire la triste epopea dei nostri disastri. Come dobbiamo fare e quale aiuto possa prestarci il Governo, diremo in un prossimo numero.

## Un Poeta e Filosofo di Ponzone sconosciuto

Lieta sempre di segnalare fatti o scritti che tornano a lode dei nostri concittadini o di abitanti del Circondario, lo siamo tanto più quando si tratta di individui sul cui nome l'inesorabile del tempo ha steso un ingrato ed immaturo velo d'oblio. Non faranno quindi le meraviglie i lettori della *Gazzetta* se oggi richiamiamo alla loro memoria il nome del poeta e filosofo di Ponzone Deguidi Pietro Antonio, morto nel 1843 nella verde età d'anni 24; noi crediamo anzi di far loro cosa gradita; se ci inganniamo ci è non meno cara la soddisfazione di chi sa d'aver compito il proprio dovere.

Riportiamo pertanto un brano dell'*Italia Contemporanea* del 1845, non credendo di poter tessere meglio in altro modo la biografia del nostro gentile poeta e profondo pensatore, troppo presto rapito alle più vaghe speranze dei parenti e della patria.

« Deguidi Pietro Antonio, di Ponzone, in su quel d'Acqui, — è scritto nel periodico Torinese — compose versi pieni d'estro e di belle immagini, scrisse di temi filosofici e morali a 24 anni lasciando superstiti il padre settuagenario tuttodì vivente. Aveva genio e ispirazione; se non fosse morto giovane e avesse trasportato la sua residenza nei centri degli studi e della pubblicità, l'Italia conterebbe un Gioberti di più in esso lui. »

La vita del poeta e del filosofo nei piccoli paesi allibisce, come il fiore in aria malsana. Pochi hanno tanta fortuna da essere superiori alla forza con cui la cappa di piombo della condizione creataci dal destino preme le intelligenze. Fu un genio precoce, martire dello studio e del dispotismo.

Noi aggiungiamo che il Deguidi, benchè giovanissimo e lontano dai centri degli studi e dalla pubblicità, era in confidenziali rapporti coi poeti e filosofi più insigni del suo tempo, e che all'aria salubre e agli orizzonti ridenti di Ponzone, non che all'ebbre, s'ingentiliva e rinvigoriva il fiore del suo genio poetico. Troviamo infatti nelle sue poche liriche inedite, che abbiamo la fortuna di possedere, un alto di gagliardo amore e di